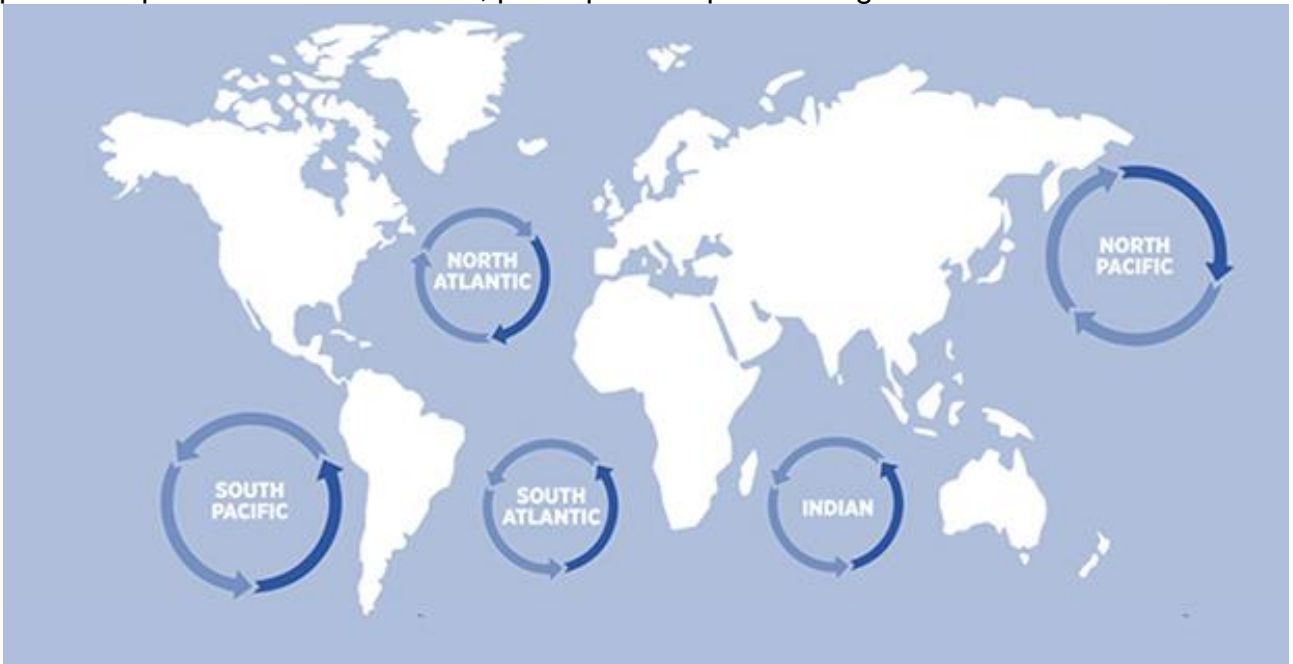


### Una scuola plastic free

L'inquinamento da plastica è un vero problema per i mari e per gli oceani di tutto il Mondo. I nostri rifiuti finiscono troppo spesso in mare e, trascinati dalle correnti, si accumulano in grandi "isole" nel cuore degli oceani: ce ne sono 2 nell'Atlantico, 2 nel Pacifico e una nell'Oceano Indiano. Anche il Mediterraneo ha la sua piccola isola di plastica. Sono un problema per l'ecosistema marino, per la pesca e per la navigazione.



La maggior parte della plastica si trova al di sotto della superficie dell'acqua. Solo l'1% infatti galleggia, il resto precipita sul fondale o fluttua sotto la superficie.



La plastica non mette a rischio solo l'ambiente marino, ma è una seria minaccia alla salute degli oceani e alla sicurezza alimentare: i pesci mangiano la plastica, noi mangiamo i pesci e quindi mangiamo anche un po' di plastica.



Anche tartarughe e granchi sono vittime della plastica gettata in mare.





A scuola abbiamo fatto anche delle attività (“I mestieri del bosco”) che riguardano l’inquinamento delle foreste.



Con il professore di tecnologia abbiamo fatto un gioco al computer in cui un robot deve distinguere la plastica dal cibo per i pesci. Ecco il link per visualizzare e apprendere con l’intelligenza artificiale:  
<https://studio.code.org/s/oceans/lessons/1/levels/2>

Ma cosa possiamo fare per evitare i disastri ambientali?

- 1) Utilizzare meno plastica: a scuola portiamo una merenda sana non confezionata nella plastica, al posto del “Domopak” ricicliamo il sacchetto del pane (abbiamo scoperto che una merenda genuina non solo rispetta l’ambiente, ma ci piace di più), usiamo le borracce anziché le bottiglie di plastica.
- 2) Riciclare: a scuola utilizziamo penne ricaricabili.
- 3) Usare l’intelligenza per smaltire i rifiuti, in particolare quelli di plastica.



Avremmo dovuto pensarci prima, ma forse possiamo ancora rimediare.



aiutaci a salvare  
questi poveri  
animali

